



“

Di consigli te ne danno già tanti tutti quelli che incontri. Preferisco rivelarti la regola che applico ogni giorno, sia sul set, sia nella vita quotidiana: keep your head down and work hard

Felicity Jones

”

by Tom Munro  
text by Roberto Croci



ABITO DI ORGANZA CON MANICHE A  
SUFFO INTARSATE DI PIZZO A CON-  
TRASTO. NELLA PAGINA ACCANTO,  
MAGLIA CON MANICHE DI CUFFON  
DI LINGIA CROWN DI RUPIA LEGGE-  
RA CON BICAMO FLOREALE; IN APER-  
TURA, ABITO DI TULLE BRODÉ CON  
GONNA A BALEE; TUTTO VALENTINO.  
COLLANE DI SET, BAGHLEY BUCKLEY,  
CHOKER CON STRASS, EDIEE BORGIO;  
CINTURE E GUANTI VINTAGE, THE WAY  
WE WORE; LINGERIE INTIMISSIMI.





Dolce & Gabbana l'hanno appena scelta come testimonial per la linea make-up, e lodi del genere "una contraddizione divina, una bellezza classica ma allo stesso tempo un po' cannicce; colto dallo sguardo magnetico, impossibile da ignorare" si spreca-no. La bella in questione è Felicity Jones, ventotto anni, di Bourville, paesino in stile Tudor a sud di Birmingham, «dove», ricorda lei, «producono il famoso cioccolato Cadbury. Difficile evitarlo: ce lo regalavano persino a scuola». Laureata in letteratura inglese a Oxford, è considerata la nuova promessa del cinema britannico, benché abbia iniziato a recitare a undici anni. «Mia madre è sempre stata appassionata di cinema e teatro, ma è stato mio zio, l'attore Michael Haddley, a convincermi ad andare alla mia prima audizione per un film

Topshop è un'istituzione, fa parte della nostra cultura di strada: un gusto un po' scrupoli, unode, anacore, il mio stile cambia di continuo, ma non rinuncio mai alle camicie; colleziono maglioni di cashmere e preferisco abiti di taglio maschile, sempre dai colori tenui. È difficile che indossi tinte sgargianti come l'arancione. Quando voglio essere elegante, invece, opto per abiti con fit e styling anni Cinquanta, ispirati a un design vintage, come tanti pezzi di Dolce & Gabbana, Valentino o Proenza Schouler. Per le donne, la scelta dell'abbigliamento non è mai dettata dal caso: anche quando stabiliscono che non sono interessate a vestirsi in un certo modo o che non vogliono essere schiave della moda, hanno comunque preso una decisione». Tra le attrici preferite di Felicity – le nomina

**«Il primo giorno di prove costumi, mi presento sempre sul set con una valigia piena di oggetti e di capi d'abbigliamento con cui voglio integrare il mio look: aggiungere di mia iniziativa un certo numero di dettagli mi aiuta a diventare quella determinata persona»**

televisivo. Sin da piccola mi piaceva travestirmi e recitare davanti alla mia famiglia. Ho sempre avuto nel sangue l'amore per il palcoscenico, per la teatralità dei gesti. Il primo film che mi ha colpita è stato "La sirenetta": me ne innamorai letteralmente. Il teatro, invece, l'ho scoperto assistendo ad "Alice nel Paese delle meraviglie". Ricordo il pubblico estasiato, elettrizzato dalla bellezza dei costumi e delle scenografie; io ero rapita dalla vicenda. Quella sera, tornando a casa, indossai ogni scena, immaginando come avrei potuto muovermi, recitare, se fossi stata sul palco. Stavo vivendo in un sogno». E il sogno, negli ultimi vent'anni, è divenuto realtà: ha lavorato con registi come Stephen Frears, Ricky Gervais, Stephen Merchant, Julie Taymor. Un'ultima conferma del suo talento è venuta dal Sundance film festival 2011, con il premio speciale della giuria come "breakout performer" in "Like crazy", di Drake Doremus. «Non sapevo che al Sundance si vincevano premi. Di sicuro, mi è servito per attirare l'attenzione di registi e produttori americani. Vorrei lavorare ancora negli States, essere considerata un'attrice internazionale». E a chi vuole sfondare a Hollywood dice: «Di consigli te ne danno già tanti tutti quelli che incontri. Preferisco rivellerti la regola che applico ogni giorno, sia sul set, sia nella vita quotidiana: keep your head down and work hard». Ora sugli schermi italiani con "Hysteria", tipica commedia brit sull'invenzione del vibratore, nel futuro ha in serbo "The invisible woman", regia di Ralph Fiennes, in cui interpreterà l'amante di Dickens (l'uscita del film è prevista per il 2013, nda). «A noi attori, il pubblico chiede la capacità di essere sempre diversi, di trasformarci come i camaleonti, di saper interpretare qualsiasi ruolo in modo naturale. Per raggiungere questi obiettivi, sono basilari anche i costumi che indosso e imparantine, per me, rivestire il mio stile personale nei ruoli che scelgo. Tante attrici si affidano completamente ai costumisti; io, invece, non appena leggo una sceneggiatura, provo a immaginare il guardaroba del mio personaggio. Il primo giorno di prove costumi, mi presento sempre sul set con una valigia piena di oggetti e di capi d'abbigliamento con cui voglio integrare il mio look: aggiungere di mia iniziativa un certo numero di dettagli mi aiuta a diventare quella determinata persona. È uno dei momenti più importanti di questo mestiere, soprattutto per noi attrici: un costume deve raccontare esteticamente il nostro ruolo, la nostra storia, cercando di bilanciare l'ovvio e il superfluo, senza dominare troppo la performance». Topshop è tra i negozi che predilige per trovare ispirazioni: «Per noi ragazze inglesi,

una dietro l'altra – Kate Winslet, Meryl Streep, Helen Mirren, Annette Bening, Helena Bonham Carter e Samantha Morton. «È incredibile come riescano a non sbagliare mai un ruolo. Tutte, semplicemente facendo il loro lavoro, sono diventate le mie maestre. La loro energia, le loro scelte sono continua fonte di ispirazione, da loro rubo e assorbo quanto più posso, perché mi hanno insegnato che, per riuscire in questo business, bisogna sapere interpretare un ruolo, allora vuol dire che sto facendo la cosa giusta». Proprio il sentimento che ha provato quando Doremus le chiese di improvvisare la maggior parte dei dialoghi in "Like crazy", al fianco di Anton Yelchin: «Abbiamo ricevuto una sinossi di quaranta pagine, senza dialoghi; erano spiegate solo le personalità e le emozioni che dovevano caratterizzare i protagonisti. Abbiamo appreso ogni battuta. Ho imparato tantissimo, sono fiera dei dialoghi che sono riuscita a elaborare. L'improvvisazione ti rende un'attrice migliore, creativamente più interessata non solo al ruolo, ma a tutto quello che sta intorno, compreso il processo cinematografico del dietro le quinte. Ecco perché scegliere un regista con un forte senso estetico e narrativo è fondamentale: mettendo la tua vita nelle sue mani, cresci non solo a livello professionale, ma anche come persona. Sundance mi ha dato poi la possibilità di incontrare Noah Baumbach, uno dei registi che sto di più. Anche se in cima alla lista delle persone con cui vorrei lavorare ci sono i Coen e Darren Aronofsky». Nel tempo libero, oltre a fare shopping – cosa che adora –, Felicity vive e respira cinema: «Guardo film vecchi e nuovi, li studio e ne memorizzo le battute. Uno degli ultimi che ho amato è stato "Piccole bugie tra amici", di Guillaume Canet (in Italia ad aprile, nda). Tra i suoi interessi ci sono anche i classici. Leggo molto. Ama Shakespeare, ha un senso umoristico pervenire quando scopri il significato delle sue battute, è una gioia incredibile». C'è un po' d'Italia nella genealogia e nella dieta dell'attrice: «La mia bisnonna paterna era di Pisa. Sono cresciuta a pasta e minestrone e mi piacciono i pomodori». Altro tratto mediterraneo potrebbe essere la sua passione per l'acqua: «Ma no, infatti, nella stessa misura in cui odia la palestra: quando preparo un ruolo, preferisco lo yoga ai pesi». Quiete e meditazione, tuttavia, non sembrano fare per lei: «Mi nutro dell'energia urbana, non potrei mai vivere in campagna, senza la folla, i pub, la vita sociale, i rumori, il traffico, la pulsazione caotica della vitalità. Ecco perché mi piace Los Angeles (set di "Like crazy", nda): è un luogo ibrido, che permette (continua)

# 504

è la serenità e gli affetti che si riprendono. I punti fermi sono importanti nella vita e quando non ce li hai ti perdi strada facendo. Mi inverte tra i punti fermi della sua vita ha messo anche la parola "aiuto". Come quello che ha dato alla Fondazione Veronesi e all'azienda ospedaliera di Siracusa nella lotta contro il tumore. Un aiuto silenzioso, non sbandierato, in linea con il suo essere discreta, senza troppi flash. C'è qualcosa che vorrebbe ancora andarsene perno? «Più che perire, ritornavo. Bisognerebbe ritrovare la famiglia, l'unione, lo stare insieme. In pro c'è molta solitudine e gli affetti fanno tanto bene. Saremmo tutti più felici». Vero. D'altronde, da bambini vedeva fra la psicologia... *Terza Scelta*



**FELICITY JONES** (continua da pag. 483) di vivere in città o metodi sulle colline, ma sempre a due chilometri dalla civiltà, a contatto con un mix di rovine, usi e costumi diversi. Lascia, però, rimase la mia città preferita, è inimitabile, molto più eclettica di tante altre metropoli: lì puoi uscire alle due del mattino a trovare garten svizzero. È comune di sperimentare qualsiasi cosa (basta chiedere a Ed Formales, artista concettuale e fidanzato di Felicity dai tempi dell'università, ndr), di frequentare luoghi unici, come 40 Malby street, nella zona hip di Bermondsey, bar appena aperto da un vecchio amico appassionato di vino.

**Severino Abonnenti** Per informazioni, ordini o per qualsiasi necessità, il prezzo di telerevisione è di € 199.133.199; oppure inviare un fax al n. 199.144.199. Indicare a mail: abbonati@mondadori.it. *Costo della chiamata per i cellulari da rete fissa è di € 0,22 al minuto di conversazione. Il costo della chiamata per i cellulari con tariffa di servizio attivata.*

**Subscription rates abroad** Subscription rates and payments from foreign countries must be addressed to our worldwide Subscription Distributor: Press & S.p.A. c/o CMP Brescia, via Dolomiti 13 - 25197 Brescia (Italy). Subscribers can pay through Credit Card (American Express, Visa, Mastercard) or by cheque payable to Press & S.p.A. Orders without payment will be refused. For further information, please contact our Subscription Service: phone +39 02 45467192 - fax +39 02 45467231. Prices are in Euro and are referred to 1-year subscription.

MAGAZINE	ISSUES PER YEAR	EUROPE AND MIDDLE COUNTRIES (ORDINARY RATE)	AFRICA/AMERICA ASIA/AUSTRALIA (AIR RATE)
AD	12	€ 82,20	€ 146,80
GG	12	€ 56,10	€ 98,00
TRAVELLER	12	€ 55,40	€ 101,90
GLAMOUR	12	€ 40,70	€ 67,00
VOGUE ITALIA	12	€ 79,20	€ 156,70
L'UOMO VOGUE	12	€ 65,50	€ 112,00
VOGUE ACCESSORY	3	€ 16,70	€ 22,50
VOGUE BAMBINI	6	€ 43,70	€ 64,40
VOGUE SPOSA	4	€ 31,40	€ 62,30
VOGUE GIOIELLO	4	€ 33,70	€ 56,80
VANITY FAIR	52	€ 122,60	€ 184,60
WIRED	12	€ 67,20	€ 78,00
MYSELF	12	€ 55,10	€ 78,00

Our magazines are distributed abroad by: Comag Ltd (Great Britain), RMFF (France), Speedipex (Italy), Southbay GmbH (Germany), Beta Press BV (Netherlands), SGEI (Spain). Special agent for distribution in the rest of the world: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione Spa - Via Manzoni 12 - 20099 Bergamo (Italy) - Fax 02 57512604

# VOGUE

**EUROPEAN BOARD** NAST S.p.A.  
Piazza Cavallotti 27 - 20123 MILANO  
President: **Amministrazione Delegata** GIAMBATTISTA GRAMSCI  
President: **Amministrazione Delegata** GIAMBATTISTA GRAMSCI  
Executive Vice President: **Editorial & Communications** CATERINA GEMELLI  
Editorial Director: **FRANCESCO MIGNOLI**  
Vice President: **GIUSEPPE MIGNOLI**  
Executive Vice President: **Finance & Operations** IRIDE BIANCHI  
Executive Vice President: **Advertising & Marketing** FRANCESCA NERI  
Vice President: **Special & Technology** ANNA MATTIOLI  
Communications Director: **ANNA PIVA**  
Digital Editorial Director: **GIUSEPPE MIGNOLI**  
Production Director: **IRIDE BIANCHI**  
Sales & Distribution Director: **SERGIU MIHAI**  
Creative Resources Director: **CRISTINA LOTTI**  
Marketing Administration Director: **CLAUDIA VIGORE**  
Financial Administration: **ANDELA PAPA**  
Financial Controller: **ILCA DI CARO**

Italy: **U.S. The Condé Nast Publications**,  
Cavallotti 27, 20123 Milano, Italy  
Tel: +39 02 45467192  
Fax: +39 02 45467231  
E-mail: **us@voguemagazine.com**  
USA: **Condé Nast Publications**,  
175 West 57th Street, New York, NY 10019, USA  
Tel: +1 212 512 2000  
Fax: +1 212 512 2100  
E-mail: **us@voguemagazine.com**  
UK: **Condé Nast Publications**,  
100 Brook Street, London W1S 2LH, UK  
Tel: +44 20 7733 3000  
Fax: +44 20 7733 3001  
E-mail: **uk@voguemagazine.com**  
France: **Condé Nast Publications**,  
100 Avenue des Champs-Élysées, Paris 8e, France  
Tel: +33 1 47 89 30 00  
Fax: +33 1 47 89 30 01  
E-mail: **fr@voguemagazine.com**  
Spain: **Condé Nast Publications**,  
Calle de Serrano 61, Madrid, Spain  
Tel: +34 91 531 10 00  
Fax: +34 91 531 10 01  
E-mail: **es@voguemagazine.com**  
Japan: **Condé Nast Publications**,  
1-10-1, Nishi-Shinjyuku, Shinjyuku-ku, Tokyo, Japan  
Tel: +81 3 5561 1000  
Fax: +81 3 5561 1001  
E-mail: **jp@voguemagazine.com**

**USA & CANADA** (continued from page 100)  
175 West 57th Street, New York, NY 10019, USA  
Tel: +1 212 512 2000  
Fax: +1 212 512 2100  
E-mail: **us@voguemagazine.com**  
**UK & EUROPE**  
100 Brook Street, London W1S 2LH, UK  
Tel: +44 20 7733 3000  
Fax: +44 20 7733 3001  
E-mail: **uk@voguemagazine.com**  
**FRANCE**  
100 Avenue des Champs-Élysées, Paris 8e, France  
Tel: +33 1 47 89 30 00  
Fax: +33 1 47 89 30 01  
E-mail: **fr@voguemagazine.com**  
**SPAIN**  
Calle de Serrano 61, Madrid, Spain  
Tel: +34 91 531 10 00  
Fax: +34 91 531 10 01  
E-mail: **es@voguemagazine.com**  
**JAPAN**  
1-10-1, Nishi-Shinjyuku, Shinjyuku-ku, Tokyo, Japan  
Tel: +81 3 5561 1000  
Fax: +81 3 5561 1001  
E-mail: **jp@voguemagazine.com**

**USA & CANADA** (continued from page 100)  
175 West 57th Street, New York, NY 10019, USA  
Tel: +1 212 512 2000  
Fax: +1 212 512 2100  
E-mail: **us@voguemagazine.com**  
**UK & EUROPE**  
100 Brook Street, London W1S 2LH, UK  
Tel: +44 20 7733 3000  
Fax: +44 20 7733 3001  
E-mail: **uk@voguemagazine.com**  
**FRANCE**  
100 Avenue des Champs-Élysées, Paris 8e, France  
Tel: +33 1 47 89 30 00  
Fax: +33 1 47 89 30 01  
E-mail: **fr@voguemagazine.com**  
**SPAIN**  
Calle de Serrano 61, Madrid, Spain  
Tel: +34 91 531 10 00  
Fax: +34 91 531 10 01  
E-mail: **es@voguemagazine.com**  
**JAPAN**  
1-10-1, Nishi-Shinjyuku, Shinjyuku-ku, Tokyo, Japan  
Tel: +81 3 5561 1000  
Fax: +81 3 5561 1001  
E-mail: **jp@voguemagazine.com**